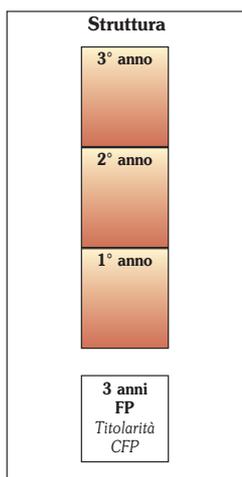


## Friuli Venezia Giulia



**Dati numerici**

A.s.f. 2003/4	n° percorsi 4	n° allievi 75
A.s.f. 2004/5	n° percorsi 70	n° allievi 1.192
A.s.f. 2005/6	n° percorsi 140	n° allievi 2.187
A.s.f. 2006/7	n° percorsi 234	n° allievi 3.669
A.s.f. 2007/8	n° percorsi 264	n° allievi 4.292
A.s.f. 2008/9	n° percorsi 301	n° allievi 5.065

**Nota:**  
Nel 2010/11 i percorsi sono essenzialmente di FP mista e durano 1000 ore l'anno per tre anni. Per il 2010/11 si lavora a introdurre, con opportune forme di integrazione, le 21 qualifiche dell'Accordo 29 aprile 2010 anche nei percorsi di IP. Ciò al fine di rendere gli Istituti professionali in grado di erogare l'offerta regionale triennale.

### Normativa:

- Protocollo 18.9.2003
- Accordo territoriale 10.12.2003
- Linee guida dei percorsi integrati, USR - Regione Aprile 2004
- Avviso pubblico per l'a.f. 2004/07
- Linee guida dei percorsi integrati, USR - Regione Aprile 2005
- Avviso pubblico per l'a.f. 2005/08
- Piano di monitoraggio regionale, Aprile 2005
- Accordo Regione/USR 6 novembre 2007(percorsi per la scuola media)
- DGR 1284/2010 (nuove linee guida)

### Modello:

Percorsi in interazione/INTEGRAZIONE (*Percorsi misti*).

Fino al 2009/10 l'offerta era data da:

A) percorsi in interazione/integrazione: doppio percorso definito nelle singole intese, per gli iscritti a scuola e per gli iscritti ai CFP, dai differenti grado di integrazione/interazione ed esiti (erano il 78% sul totale dei corsi)

B) percorsi in integrazione in flessibilità curricolare (erano il 22% sul totale dei corsi).

Già dal 2009 non si attivavano più percorsi in interazione/integrazione a guida dell'Istituto scolastico (due primi anni a Gemona e Pordenone conclusi nel 2008/9). Avevano programmazione congiunta delle attività e delle ore curricolari. Tali corsi consentivano il proseguimento al quarto anno e l'acquisizione della qualifica di FP. Nell'ambito della flessibilità gli obiettivi di apprendimento erano nazionali per l'80% ma realizzati in coordinamento con i docenti di FP che hanno fatto lezione anche fuori dell'orario previsto. Il grande impiego di risorse economiche e umane (la Regione pagava anche i docenti della scuola) oltre al carico di lavoro più pesante in termini di maggior numero di ore per i ragazzi ne hanno sconsigliato la riproposizione.

---

Dall'a.s. 2010/11 non vengono attivati i percorsi in integrazione in flessibilità curricolare. La sinergia con la scuola avveniva per formazione formatori, anagrafe, modalità di richiesta dei finanziamenti, sistema regionale di valutazione, indicazioni e strumenti di progettazione, elaborazione linee guida, passaggio fra i sistemi, riconoscimento crediti, monitoraggio e individuazione degli standard minimi di competenze e qualifiche. Bando regionale.

**Sede di svolgimento:**

Iscrizione a 14 anni alle Agenzie formative.  
Realizzazione degli interventi presso i CFP come da intese (le quali possono prevedere come sede scuola e CFP).  
Soggetti attuatori sono enti di FP regionali accreditati.

**Formatori:**

Nel 2003/4 i formatori delle competenze di base facevano parte della scuola e hanno insegnato nelle sue strutture.  
Dal 2004 "chi fa cosa" è stabilito dalle intese a seconda delle vocazioni specifiche.  
L'eventuale interazione con la scuola avviene soprattutto per le competenze di base.

**Articolazione oraria:**

Nell'a.f. 2010/11 i percorsi sono essenzialmente di FP mista e durano 1000 ore l'anno per tre anni: 1140 di competenze di base; 1262 ore di competenze professionali; 400 ore di stage (2° e 3° anno); 150 ore di Larsa; 48 ore di esami finali.

Nell'integrazione/interazione (fino al 2009/10) il percorso era formato da 1.200 ore in ognuno dei tre anni. La percentuale del monte ore svolta a scuola veniva stabilita dalle singole intese secondo uno schema indicativo:

- I anno: 400-600 ore c. base; 200-400 ore larsa, orientam. e stage; 300-500 ore c. tec.-professionali.
- II anno: 300-500 ore c. base; 300-500 ore larsa, orientamento e stage; 300-500 ore c. tec.-professionali.
- III anno: 200-400 ore c. base; 400-600 ore larsa, orientam. e stage; 300-500 ore c. tec.-professionali.

La personalizzazione (Larsa) era prevista per 150 ore all'anno. Le rimanenti 1050 ore di componente standard erano composte da una parte di docenza frontale e da una parte di alternanza scuola/lavoro. Gli stage erano svolti tra la seconda e la terza classe da un minimo di 120 a un massimo di 320 ore.

Nell'integrazione si utilizzava la flessibilità curricolare.

**Elementi:**

Il curriculum dovrà prevedere: accoglienza; orientamento sia individuale che di gruppo tanto in fase iniziale che in quella finale; personalizzazione dei percorsi; supporto (per extracomunitari, disabili e soggetti a rischio); tutoraggio; accompagnamento all'inserimento lavorativo.

**Esiti e certificazioni:**

Al termine del 3° anno presso un CFP attestato di qualifica, ammissione al IV anno di scuola (se il livello di integrazione lo consente e, nei casi previsti, previo esame di stato) o crediti per il rientro scolastico.

Prima del 2010, per i percorsi in integrazione, al termine del 3° anno a scuola possibilità di continuazione nella scuola, eventuale conseguimento di diploma di qualifica ed attestato di qualifica (se il livello di integrazione lo consente) oppure crediti per il suo conseguimento.

Passaggi secondo procedure concordate ed omogenee. Vengono utilizzati i Larsa interni e di passaggio da un percorso all'altro e il portfolio al termine del 1° e 3° anno mentre per chi abbandona in qualsiasi momento si utilizzano altri strumenti (bilancio di capacità ecc.).

Si prevede una prima valutazione intermedia durante l'anno ed una a fine anno (rilascio di un

documento attestante i crediti raggiunti o i debiti ancora esistenti). Al termine del percorso segue un esame che può coincidere con quello di qualifica, per cui verrà seguita la stessa procedura. In caso contrario la verifica finale sarà comunque eseguita ai fini della certificazione di una o più unità capitalizzabili

**Crediti:**

I criteri per il riconoscimento dei crediti vengono attualmente definiti nelle singole intese (convenzioni) tra scuola e CFP secondo le modalità del DPR 275/99 e del Dpr257/00).  
Accordo per la certificazione finale e intermedia e il riconoscimento dei crediti formativi - Conferenza Unificata 28/10/2004.  
D.M. n. 86 03/12/2004  
O.M. n. 87 03/12/2004

**Governo del sistema:**

Alla governance dei percorsi è preposto un *Organismo paritetico regionale di indirizzo, monitoraggio e valutazione*, composto da: rappresentanti di Regione, Ufficio Scolastico Regionale, Enti FP, Scuola con compiti di: Designazione di esperti per il raccordo tra Scuola e CFP; Designazione di esperti per il raccordo con i Comitati tecnici scientifici di progetto; Raccordo con la Commissione regionale per la FP (ex L.R. 76/82 per confronto con OO.SS. e Autonomie locali); Elaborazione delle linee guida (formalizzate da Regione-USR).  
*Comitati tecnico scientifici di progetto.*

Composti da: Direttore ente di FP (1), Dirigente scolastico (1), Ente FP (2), Scuola (2), per indicare obiettivi formativi intermedi e finali del singolo progetto; modalità di svolgimento e valutazione attività; articolazione oraria; modalità di certificazione crediti.

La Direzione centrale Istruzione, Formazione e Cultura della Regione provvede alla manutenzione del Repertorio regionale avvalendosi del contributo delle istituzioni formative incaricate dell'attuazione dei percorsi triennali di IeFP. Un'associazione temporanea (ATS) è incaricata della gestione dei percorsi di formazione professionale rivolti a giovani di età inferiore ai 18 anni.

**Standard formativi:**

Il Repertorio regionale dell'offerta di I e FP mantiene un carattere aperto, ovvero viene periodicamente aggiornato rispetto alle evoluzioni del contesto regionale ed alle innovazioni intervenute a livello nazionale relativamente all'individuazione di nuove Figure e dei relativi eventuali indirizzi. Le istituzioni formative possono proporre la sperimentazione di percorsi formativi riferiti a nuovi profili secondo le modalità previste dalle direttive regionali annuali per la programmazione dell'offerta formativa di IeFP. All'aggiornamento ed alla manutenzione del Repertorio provvede periodicamente la Direzione centrale Istruzione, Formazione e Cultura avvalendosi del contributo delle istituzioni formative incaricate dell'attuazione dei percorsi triennali di IeFP. Le proposte di aggiornamento e manutenzione vengono presentate in sede di Commissione regionale per la formazione professionale di cui all'articolo 13 della Legge regionale 16 novembre 1982, n. 76.

**Destinatari:**

Cittadini rientranti nel diritto/dovere di istruzione e formazione che abbiano compiuto 14 anni.. Dall'asf. 2007/8 (Accordo 6 novembre 2007) possono accedere anche allievi sprovvisti del titolo conclusivo del primo ciclo, anche se minori di 16 anni, che chiedano l'iscrizione a percorsi triennali di IeFP.